



SETTIMANA SANTA. Primo tradizionale appuntamento con le manifestazioni pasquali questa sera alle 19,30 dalla chiesa di Sant'Agata al Collegio

Gesù Nazareno in processione sulla classica «barca infiorata»

Realizzata una teca in legno e vetro, dove alla fine della processione sarà deposto il Nazareno, affinché rimanga esposto tutto l'anno.

Giuseppe Martorana

●●● Prima vera manifestazione che da il via ai riti della Settimana Santa. Oggi, domenica delle palme, tocca a Gesù Nazareno.

Sulla classica barca infiorata, i devoti dell'associazione sistemeranno il simulacro del Nazareno, che è rimasto esposto nella Chiesa di Sant'Agata negli ultimi quindici giorni, e alle 19,30 si darà il via alla processione secondo il tradizionale tragitto di corso Umberto, via Redentore, via Maddalena Calafato, viale Conte Testasecca, corso Vittorio Emanuele, piazza Garibaldi, corso Umberto e rientro nella Chiesa di Sant'Agata.

Prima della processione, nella stessa Chiesa, la celebrazione della Santa Messa.

Quest'anno a fine processione, una novità di rilievo che segna un passo in avanti storico per la festa di Gesù Nazareno e per l'associazione.

Nonostante i noti tagli ai contribuiti, i soci, che da tempo lavoravano a questa idea, hanno commissionato a un artigiano locale, il falegname Andrea Colore e i suoi figli, una teca in legno e vetro, dove alla fine della processione sarà deposto il Nazareno, affinché rimanga esposto tutto l'anno nella Sagrestia della Chiesa di Sant'Agata.

Si tratta di un fatto importante, poiché, sin dalla nascita di questa festa, alla fine del 1800, Gesù Nazareno è stato sempre conservato dopo la processione e non visibile al pubblico. Su sollecitazione di tante persone, che ogni anno durante la processione chiedevano dove potesse essere visitato Gesù Nazareno, l'Associazione, con notevole sforzo economico e con la imprescindibile e pregevole collabo-



La «barca infiorata» che stasera andrà in processione

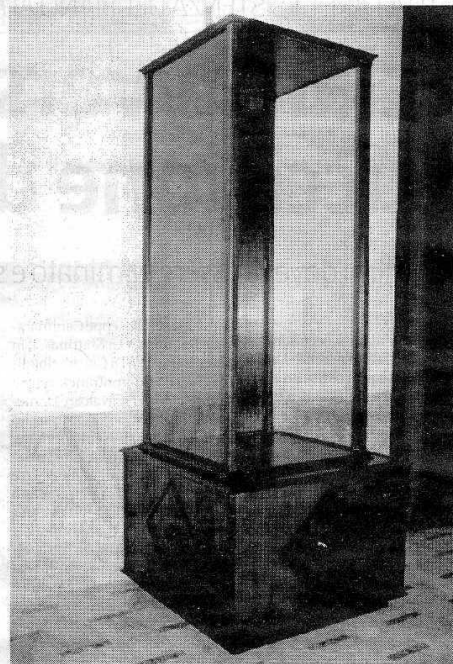
razione di don Pedro Mendez, parroco di Sant'Agata, ha voluto fare questo dono alla cittadinanza, la quale non dovrà aspettare un giorno l'anno per ammirare Gesù Nazareno, ma potrà visitarlo ogni

volta che lo riterrà opportuno.

Oltre che di carattere religioso e devozionale, l'avvenimento è importante anche sotto l'aspetto del turismo, considerato che Gesù Nazare-

no potrà essere visitato anche al di fuori dei tradizionali giorni della Settimana Santa.

Prossimo appuntamento con i riti pasquali è per mercoledì mattina con la sfilata della Real Maestranza. (GM)



La teca che ospiterà il Gesù Nazareno



Il simulacro di Gesù Nazareno